

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

DELIBERA N. **613** , ESTRATTO DAL VERBALE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **29/11/2016**
OMISSIS

OGGETTO: ASTER SOC. CONS. P.A. - MODIFICHE STATUTARIE SECONDO QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 175/2016 - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE			
N. o.d.g.: 14/08	Rep. n. 613/2016	Prot. n. 124839/2016	UOR: AAGG - SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:

Area Affari Generali, Settore Partecipazioni di Ateneo

FINALITA'/SCOPO

Approvare, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo, le proposte di modifica allo Statuto della Società ASTER Soc. Cons. p.a., secondo quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalle norme regionali.

ASTER Soc. Cons. p.a. ha lo scopo di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi, verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, le competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca.

La delibera non comporta oneri a carico del bilancio di Ateneo.

PRESIDIO POLITICO

Magnifico Rettore – Prorettore alla Ricerca

PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'Ateneo detiene una partecipazione in ASTER Soc. Cons. p.a., società che dal 2014 ha adottato un modello "*in house providing*" (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 20 dicembre 2013) e che, "*nell'esclusivo interesse e per conto*" dei Soci, ha lo scopo di promuovere e coordinare azioni per lo sviluppo del sistema produttivo regionale dei servizi e dei sistemi ad esso connessi e verso la ricerca industriale, nonché il trasferimento tecnologico e l'innovazione, le competenze tecnologiche ed azioni per lo sviluppo in rete di strutture di ricerca (tra cui i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale – CIRI).

ASTER Soc. Cons. p.a. dispone di un capitale totalmente pubblico, con vincolo di partecipazione maggioritaria della Regione Emilia-Romagna e delle Università pubbliche operanti nel territorio regionale e loro associazioni e con possibilità di ammissione di altri Enti pubblici e loro Associazioni "*la cui partecipazione sia funzionale al raggiungimento dell'interesse pub-*

blico di cui all'oggetto sociale”.

Il capitale di ASTER pari a 740.000,00 euro risulta attualmente così allocato:

- Regione Emilia Romagna: 225.477,00 azioni (30,470%);
- Consiglio Nazionale delle Ricerche C.N.R.: 131.313,00 azioni (17,745%);
- Università di Bologna: 74.747,00 azioni (10,101%);
- E.N.E.A.: 65.656,00 azioni (8,872%);
- Università di Ferrara: 37.374,00 azioni(5,051%);
- Università di Modena e Reggio-Emilia: 37.374,00 azioni (5,051%);
- Università di Parma: 37.374,00 azioni (5,051%);
- Università Cattolica Sacro Cuore: 30.303,00 azioni (4,095%);
- Politecnico di Milano: 18.158,00 azioni (2,453%);
- Unioncamere Emilia Romagna: 37.374,00 azioni (5,051%);
- INFN–Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: 7.475,00 azioni (1,010%);
- CCIAA di Reggio Emilia: 7.475,00 azioni (1,010%);
- Aster Soc. cons P.a (azioni proprie): 29.900,00 (4,040%).

Per soddisfare uno dei requisiti richiesti dal modello “*in house providing*”, l’art. 27 dello statuto della società prevede che **l’esercizio del controllo analogo** degli enti pubblici consorziati avvenga in “*forma collettiva e coordinata, mediante apposito Comitato di coordinamento dei soci disciplinato da una convenzione di diritto pubblico*” e che “*le deliberazioni del Comitato di coordinamento costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza dagli organi della società.*” La convenzione, sottoscritta in data 1 ottobre 2014 e corredata di un atto aggiuntivo datato 12 agosto 2015, a seguito dell’entrata nella società dell’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN e della CCIAA di Reggio Emilia, prevede all’art. 4 che il Comitato di Coordinamento sia chiamato ad esprimere “**parere preventivo, obbligatorio e vincolante**” su tutti i documenti di indirizzo e programmazione economico-finanziaria e delle attività della società ovvero “*sul Programma di Attività annuale e triennale proposto dal Consiglio di Amministrazione ...; sui bilanci di previsione annuali e pluriennali, sul bilancio d’esercizio, sui piani strategici ed industriali, annuali e triennali, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della Società; sugli atti di competenza dell’Assemblea*”.

Al Comitato vengono inoltre attribuite altre funzioni, quale “*l’attuazione dei principi e degli obblighi disposti dalla L. 6 novembre 2012 n. 190 in tema di prevenzione e repressione della*

corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione” e delle correlate normative in materia di trasparenza (D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33) e di inconfiribilità e incompatibilità (D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39), la verifica sull'”adozione, il contenuto e l'applicazione dei regolamenti: per l'acquisto di beni e servizi; per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi; nonché di ogni altro regolamento obbligatorio per legge”.

Il Comitato inoltre *“ottiene tempestivamente, per il tramite del organi societari preposti, informazioni”* su specifici aspetti della vita sociale, quali *“assetto organizzativo”, “politiche di assunzione e reclutamento del personale”, “le decisioni di spesa e di finanziamento al di sopra di Euro 200.000,00, escluse quelle relative alla corresponsione degli emolumenti al personale dipendente e tutti gli adempimenti di natura fiscale nonché quelli derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008; “gli atti di alienazione del patrimonio.”*

L'organizzazione e il funzionamento del Comitato di Coordinamento sono poi demandati ad un apposito *“Regolamento di funzionamento e pubblicazione delle decisioni prese dal Comitato di Coordinamento dei Soci ASTER”*, che è divenuto operativo da novembre 2014. Il Comitato è costituito da un rappresentante di ogni socio (di cui viene nominato anche un supplente), il cui incarico gratuito è compatibile con la rappresentanza in assemblea. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo (6 maggio 2014) ha approvato la nomina del Dott. Marco Degli Esposti, quale rappresentante effettivo e del Dott. Giuseppe Conti, quale rappresentante supplente.

L'art. 34 dello Statuto prevede poi un ulteriore organo, il **Consiglio di Consultazione Industriale e Scientifico**, nominato dall'Assemblea i cui componenti sono scelti tra nominativi indicati dai soci, che *“coadiuva il Comitato di coordinamento nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 27 del presente Statuto, con la facoltà di esprimere un parere non vincolante. Il Consiglio, in particolare, supporta gli organi societari svolgendo funzioni consultive sugli aspetti riguardanti la ricerca scientifica ed industriale, lo sviluppo e l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.*

La designazione per il triennio 2015-2018 ha riguardato il Prof. Fabio Fava (Decreto Rettorale Rep. n. 1621 Prot. n. 111635 del 15 dicembre 2015, ratificato dal Consiglio di Amministrazione, 26 gennaio 2016).

In sintesi i dati economico-finanziari degli ultimi tre esercizi:

Patrimonio netto	Utile/Perdita	Patrimonio netto	Utile/Perdita	Patrimonio netto	Utile/Perdita
31/12/2013	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2015

785.555,00	773,00	787.002,00	1.445,00	790.306,00	3.303,00
------------	--------	------------	----------	------------	----------

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della Società si rinvia allo Statuto attualmente vigente presente nella prima colonna della tabella sinottica allegata (Allegato 1).

Nel piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie previsto dall'art. 1 comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo il 23 giugno 2015, si è ritenuta di importanza basilare la funzione svolta dalla società per i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale - CIRI dell'Ateneo; si è inoltre evidenziato che la specificità delle funzioni svolte non consente forme di fusione con altri enti né di internalizzazione e che l'Ateneo non versa alcun contributo annuo.

Nella convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci prevista per il 22 dicembre 2016, la Società ha posto all'ordine del giorno alcune proposte di modifica dello Statuto rese necessarie in particolare a seguito dell'entrata in vigore del **Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”**, a cui si affianca, per determinati aspetti, la normativa regionale.

Il Decreto Legislativo in oggetto infatti all'art. 26 prevede che *“le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto”* adeguino *“i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016”*.

Nello specifico si elencano le modifiche statutarie proposte e gli estremi normativi a cui si sono ispirate:

A) all'art. 4 viene aggiunto il seguente comma: *“Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del dlgs. 175/2016 è previsto che oltre l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dai soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società”*. Tale comma considera quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 in materia di società in-house all'art. 4 comma 4 secondo periodo (*“operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti”*) e all'art. 16 comma 3, di cui recepisce in toto il contenuto;

B) nell'art. 5 – Oggetto sociale viene introdotto il periodo: *“Pertanto, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del d.lgs. 175/2016 nello svolgimento esclusivo delle attività di produzione di servizio di interesse generale, progettazione e realizzazione di opere pubbliche, autoproduzione di beni o*

servizi strumentali e servizi di committenza, e salvo i limiti di cui all'art. 16, la società in particolare: ...", in recepimento dell'art. 4 comma 4 primo periodo del Decreto Legislativo sopra menzionato che recita: *"Le società in-house hanno per oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b) d) ed e) del comma 2"*. Tali attività riprese dall'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 sono appunto nello specifico: *"a) produzione di un servizio di interesse generale; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza"*;

C) per recepire quanto previsto dall'art. 11 commi 1, 2, 3, 4 e 9 del Decreto Legislativo 175/2016 in materia di **"Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico"** - che riguarda nello specifico i requisiti dei componenti di tali organi, la possibilità di scegliere tra un amministratore unico o un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra 3 e 5, rispettando l'equilibrio tra i generi per almeno un terzo dei componenti, la possibilità di attribuire deleghe di gestione ad un solo amministratore e al Presidente e l'esclusione della carica di Vice-Presidente se non in caso di assenza o impedimento e senza riconoscimento di compensi aggiuntivi - vengono apportate le seguenti modifiche:

- negli artt. 18.b, 19.b, 20, 23 e 32 è inserita la dicitura *"Amministratore Unico"*;
- all'art. 19 nel primo capoverso e nelle lettere f) e g), all'art. 31, nel titolo e nel testo, e all'art. 28 la dizione *"Consiglio di Amministrazione"*, nonché all'art. 28 la dizione *"i componenti del Consiglio"* vengono sostituite con *"Organo amministrativo"*;
- all'art. 19.b viene aggiunto *"autorizza l'eventuale attribuzione di deleghe al Presidente"*;
- tenendo conto anche di altre norme specifiche esplicitate nel testo, viene riformulato l'art. 28 *"Organo Amministrativo"* nel modo seguente: *"La società è amministrata di norma da un Amministratore Unico, ovvero in caso di specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri eletti dall'Assemblea dei Soci, in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, autonomia, stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dagli art. 12 del D. Lgs. 39/2013, art. 5 comma 9 D.L. 95/2012 convertito con modifiche dalla legge 135/2012 e nel rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al D.L.gs. 39/2013 (ai sensi DGR 1015/2016 All.to B 7.1).*

Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, la scelta degli amministratori da eleggere viene effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011 n. 120. Nella scelta degli amministratori la Società assicura il rispetto del principio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno (...) e può essere rinnovato nel rispetto dei limiti alla durata in carica previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 agli organi di amministrazione e controllo della società si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444. La carica di Vice Presidente può essere attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

E' vietato corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali.

Ai sensi dell'art. 11 c. 8 del d.lgs. 175/2016 gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del suddetto comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.

La società limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto”;

- anche in base all'art. 11 c.9 I.a.) l'art. 29 “Nomine del Consiglio di Amministrazione”, viene così modificato: “Il Consiglio può attribuire deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea”;

- il terzo comma dell'art. 32 “Poteri dell'Amministratore Unico o del Presidente” è modificato come segue “l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione può

conferire procure speciali ad amministratori della società, a dipendenti, o a terzi esclusivamente per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali e nei limiti di quanto disposto dal precedente art. 27". Inoltre viene previsto che in caso di assenza o impedimento, il Presidente sia sostituito dal Vice Presidente se nominato, sopprimendo il riferimento ad "Amministratore Delegato" e "Consigliere Anziano";

- l'art. 33 Collegio Sindacale viene riformulato come segue *"Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento e può altresì esercitare la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del dell'art. 6 nuovo c. 4 bis D.Lgs. 231/01 con il compito di vigilare sul sistema di prevenzione dei reati e per le attività di prevenzione della corruzione in stretta integrazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (...). La Società assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno, secondo i criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120"*;

- al quarto comma dell'art. 35 "Esercizio Sociale", viene soppressa la dizione "su determinazione dell'Assemblea dei Soci" e viene aggiunto il seguente comma *"Ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118/2011, la Regione Emilia-Romagna procede alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, informativa asseverata dai rispettivi organi di revisione. A tal fine l'organo di revisione ha l'obbligo di asseverare la predetta nota sugli esiti delle reciproche partite di credito e debito. (Dgr 1015 All B - art. 8)"*.

Lo Statuto prevede poi la possibilità di ampliare la composizione societaria inserendo all'art. 8) Soci, dopo l'elencazione della Regione Emilia-Romagna, Università pubbliche ed enti pubblici di ricerca, la dicitura "loro consorzi", aggiungendo dopo "Non è ammessa la partecipazione di soggetti privati" il periodo "salvo quanto previsto nell'art. 5 comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50" e prevedendo all'art. 10) quale condizione di ammissione di nuovi soci l'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione della "presenza della documentazione di cui all'art. 9 del presente Statuto".

Vengono poi inserite le seguenti ulteriori modifiche:

- all'art. 5) Oggetto sociale la dizione "dall'ordinamento ad una società consortile" viene sostituita con "dalla normativa vigente";

- all'art. 6) Patrimonio sociale viene soppresso il periodo "I Soci potranno effettuare finanziamenti alla Società in conformità alle direttive emanate con la deliberazione 3 marzo 1994 del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, ovvero relative disposizioni attuative e/o modificative";

- all'art. 31, in ottemperanza a norme regionali, viene inserito il seguente comma: "*L'Organo Amministrativo nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e adotta il piano di prevenzione della corruzione*";

- all'art. 39 "Disposizioni generali" viene aggiunta la dicitura "*e in materia di società a partecipazione pubblica*".

La tabella sinottica fornita in allegato (Allegato 1) evidenzia rispetto allo Statuto attualmente vigente gli articoli interessati dalle modifiche.

IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO

Nessuno

DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI

Nessuna

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE

Il Responsabile del Settore Partecipazioni di Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

Il Dirigente dell'Area Affari Generali

Dott. Marco Degli Esposti

■ **Il Consiglio di Amministrazione**, *in forma unanime*,

approva le proposte di modifiche allo Statuto di ASTER Soc. Cons. p.a., secondo quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016, **ad eccezione** della seguente:

all'art. 28 "Organo Amministrativo", laddove previsto: "Ai sensi dell'art. 11 c. 8 del d.lgs. 175/2016 gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.", si conferisce mandato al Magnifico Rettore di sottoporre la questione all'Assemblea di ASTER Soc. Cons. p.a., ravvisando l'opportunità di allineare detta previsione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016;

conferisce mandato al Rettore o a suo delegato a sottoscrivere anche eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie.

La verbalizzazione della presente deliberazione è approvata seduta stante dai componenti dell'Organo.

AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA

AAGG, CESIA

ALLEGATI:

N. 1 – Tabella sinottica dello Statuto vigente e dello Statuto adeguato alla normativa della società ASTER Soc. cons. p.a. – pp. 20 (parte integrante del deliberato).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 19,25.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario

F.to Marco Degli Esposti

IL RETTORE

Presidente

F.to Francesco Ubertini

Per copia conforme

Bologna, 28/12/2016

IL DIRETTORE GENERALE